
CASA TEATRO
teatrAli
il teatro incontra la scuola _Passaggi

Ai Dirigenti Scolastici,
ai Docenti e ai Referenti per le Attività Teatrali

Carissimi e Carissime,
siamo lieti di presentarVi la nostra **proposta teatrale per la stagione 2025/26**, pensata per armonizzare le esigenze educative e formative della Scuola con la missione di diffusione della cultura e dell'arte scenica.
Il nostro obiettivo è **offrire esperienze teatrali che dialoghino con la didattica**, diventando strumenti di crescita, riflessione e partecipazione per alunni e insegnanti. Ogni spettacolo è ideato per essere non solo un momento di intrattenimento, ma anche un'occasione formativa che stimoli la curiosità, la consapevolezza e la sensibilità dei più giovani.
Il progetto **"TeatrAli. Il teatro incontra la scuola – Passaggi"** è rivolto principalmente agli alunni della scuola secondaria di primo grado, con spettacoli pensati per accompagnare gli adolescenti in un percorso di scoperta del linguaggio teatrale e delle emozioni che esso suscita.

Le **OfficineTeatrali quintArmata** e **Casa Teatro** propongono un teatro attento non solo all'aspetto artistico e spettacolistico, ma anche a una **dimensione educativa coerente con le più recenti Indicazioni Nazionali** in materia di istruzione ed educazione.
Fin dalla loro nascita, le nostre realtà hanno mostrato una profonda sensibilità verso la scuola e le famiglie. Per questo, in collaborazione con Dirigenti e Docenti referenti, siamo disponibili a costruire **percorsi condivisi** che tengano conto delle esigenze didattiche, organizzative ed economiche di ciascun Istituto.
Le **OfficineTeatrali quintArmata** e **Casa Teatro** sono piccoli operatori indipendenti che, dal 2018, beneficiano del **Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo della Regione Siciliana**. Ogni nostra attività rispetta le normative vigenti in materia di produzione e distribuzione di spettacoli professionali; per tale ragione, la realizzazione degli spettacoli è strettamente legata al numero dei partecipanti.
Gli spettacoli possono essere rappresentati nei nostri teatri partner oppure, previo sopralluogo, **direttamente presso gli Istituti** dotati di sala teatro o auditorium idoneo. In questo caso, il costo del biglietto verrà concordato con i Dirigenti e i Docenti referenti.

Saremmo onorati di poter collaborare con le Vostre Scuole, e ancor più di poterVi incontrare per presentarVi personalmente i nostri cartelloni e condividere nuove prospettive di collaborazione educativa e artistica.
Nella speranza che le Nostre proposte possano incontrare il Vostro interesse, Vi auguriamo buon lavoro, ringraziandoVi per l'attenzione e la fiducia.
Un caro saluto,

Palermo, 21 NOVEMBRE 2025

Il Direttore Artistico delle OfficineTeatrali quintArmata
Santi Cicardo

TeatrAli. Il teatro incontra la scuola _passaggi

STAGIONE TEATRALE per lo SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le nostre proposte

- ***Il mito della Rosa Rossa*** – Compagnia I Trovatori
- ***Chi l'ha vista… Monna Lisa?*** – Compagnia Allunaggio
- ***Io non sono Rimbaud*** - Compagnia OTqA/Casa Teatro

Costi

Abbonamento a 3 spettacoli € 24*
Singolo Biglietto € 10

Lo spazio

Cine Teatro Grifeo - Petralia Sottana

Info: otqacreazioni@gmail.com - www.officineq.it
Direzione Artistica, vendita e promozione: Santi Cicardo 349 220 0931

***Abbonamenti e biglietti**
Per ragioni organizzative e di rendicontazione, l'abbonamento è disponibile esclusivamente nella formula completa di 3 spettacoli**.** Resta comunque possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli**.**

IL MITO DELLA ROSSA ROSSA

di Giuseppe Vigneri
con Giuseppe Aiosi e Giuseppe Vigneri
musiche Giusppe Aiosi
Una produzione: I Trovatori
Durata 50'/ disponibilità da fine marzo 2026



Lo

Lo spettacolo si inserisce nel progetto *I Racconti di Sepillo da Ypsigro*, ideato dalla compagnia *I Trovatori*, da anni impegnata nella riscoperta e valorizzazione della figura del giullare medievale. Gli studi si fondano sui saggi di *Tito Saffioti*. Il progetto mira a recuperare l'arte della giullarata, attualizzandola con un linguaggio ironico, accessibile e legato al presente. Il format si ispira alle giullarate del XII-XIII secolo. Leggende popolari o testi classici vengono rielaborati in un teatro popolare, agile e comunicativo. La scena è essenziale: due casse affiancano gli attori. Una contiene strumenti medievali, che accompagnano musicalmente il racconto; l'altra custodisce oggetti e segni scenici per evocare luoghi e personaggi. Protagonisti sono Sepillo, il giullare, e Netroio, il menestrello, che danno voce e corpo a una pluralità di personaggi. Le storie si susseguono in forma narrativa e teatrale, con momenti di canto, narrazione e improvvisazione. Nel fluire della narrazione di ogni spettacolo, si inseriscono brevi interventi satirici, che pongono in relazione i temi delle giullarate con questioni della contemporaneità, creando un dialogo tra passato e presente.
Lo spettacolo rompe la quarta parete: il pubblico è parte attiva, chiamato a partecipare, rispondere, reagire. Il tono è leggero, brillante, spesso comico, ma non manca di affrontare – con disincanto e ironia – argomenti che toccano la nostra società.

CHI L'HA VISTA… MONNA LISA?

La storia della notte in cui il sorriso più celebre
dell'arte occidentale rischiò di perdersi per sempre

di e con

Irene Cangemi

Compagnia - Allunaggio

Durata 50 minuti



In un mondo in cui le visualizzazioni contano più degli incontri e dove le immagini circolano nella rete a velocità incontrollabile, riusciamo ancora a guardare qualcuno o qualcosa? Lo spettacolo "Chi l'ha vista... Monna Lisa?" si propone di indagare il rapporto fra spettatore e opera d'arte, portando all'attenzione dei ragazzi un'umanissima Gioconda. Al museo del Louvre, Monna Lisa vive ogni giorno una vita da sogno: la sua celebrità è sotto gli occhi di tutti, la grandissima stanza dove risiede è inondata da fiumi di visitatori e il suo magnifico sorriso è immortalato da migliaia di flash. Tutto sembrerebbe filare per il meglio, senonché, una notte, la Gioconda esce dalla propria cornice e perde inaspettatamente il sorriso.

Solo rimettendo in discussione le proprie certezze, Lisa riuscirà a capire perché il sorriso sia sparito. Scoprirà che la sua vita patinata da star non le ha consentito di incontrare veramente i visitatori del museo, né di essere veramente guardata da essi: l'interazione con le persone è stata così frettolosa e inconsistente che una profonda solitudine ha preso piede nella sua esistenza! Attraverso una ricerca nel proprio passato, e con l'aiuto dei ragazzi che ha davanti, Lisa riuscirà a riappropriarsi delle proprie memorie, dei propri affetti e delle proprie passioni, ritrovando finalmente dei buoni motivi per continuare a sorridere.

IO NON SONO RIMBAUD

di Santi Cicardo
cast in via di definizione
una produzione OfficineTeatrali quintArmata/Casa Teatro



In un vecchio magazzino, tre ragazzi di un liceo della provincia italiana, incrociano casualmente le loro esistenze. Le ragioni che li conducono in quel posto abbandonato sono diverse, eppure tutte scaturiscono dalla violenza e dalla marginalizzazione che sono costretti a subire dai loro coetanei e dal mondo degli adulti. I tre intrecciano, giorno dopo giorno e dopo un'iniziale diffidenza, un rapporto sempre più intimo, riuscendo, con la musica, le chiacchiere e i versi di Rimbaud, a esibire il loro mondo interiore con forza e naturalezza. L'universo dei loro pensieri, dei loro stati d'animo, delle loro ribellioni emotive così generato e, finalmente, accolto, non tarda ad investire il mondo esterno. La scuola, la famiglia, il branco che li ha perseguitati, diventano l'obiettivo di una rivalsa a tratti anche violenta. Tutto sembra essere risolto, tutto respira e si muove con la velocità e la leggerezza dell'adolescenza, ma l'esattezza beffarda dell'esistenza non tarda a presentare il conto amaro delle loro azioni. *Io non sono Rimbaud* è uno spettacolo fluido, a tratti divertente, senza alcuna pretesa di giudizio etico, senza alcun lieto fine, uno sguardo disincantato sul tempo dell'adolescenza e sulle sue viscerali contraddizioni.